



Provincia dell'Aquila

UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa

Sanità: tutto ciò che è a rischio va tutelato

I posti letto assegnati dalla riforma sanitaria regionale del 2007 devono rimanere tutti in provincia dell'Aquila. Non ce ne dovrà essere neanche uno di meno.

Se i 460 posti letto del San Salvatore dovranno essere ripristinati al più presto, per avere quanto prima un ospedale funzionale e a pieno regime, non ci dovranno essere scippati neanche i servizi e i posti letto previsti negli altri ospedali pubblici del territorio. Stesso discorso per la sanità privata.

Nessuno approfitti del particolare momento di emergenza o delle intricate vicende del gruppo Villa Pini per accampare l'alibi di un possibile smantellamento di servizi, o per ridurre posti letto e i livelli occupazionali.

I numerosi posti di lavoro, altamente qualificati, di Sanatrix, San Stefar e Santa Maria di Avezzano, che in questo momento sono fortemente a rischio, vengano riassorbiti nel settore pubblico, o nelle strutture private presenti su territorio. Ma non si parli di licenziamenti.

Così come non permetteremo smantellamenti o ridimensionamenti di servizi, che avvantaggino altri territori, a scapito delle strutture sanitarie nelle aree interne.

In un momento delicato e tragico qual è quello attuale non si può consentire che la qualità e la quantità delle prestazioni rese dalle strutture sanitarie locali sia minata da eventuali tagli e trasferimenti. Al contrario dovremmo avere maggiori garanzie.

Servizi, posti letto e posti di lavoro devono rimanere sul territorio. Oggi più che mai la domanda dei servizi sanitari in provincia è aumentata, non possiamo permettere che di conseguenza diminuisca la dotazione di posti letti e l'erogazione di servizi indispensabili.

Stefania Pezzopane
Presidente della provincia dell'Aquila

L'Aquila, 16 gennaio 2010